LA CITTA' E LE GRANDI OPERE

Svolta per l'aeroporto Pubblicato il decreto «Non si torna indietro»

Ieri la firma del ministro Franceschini. Lavori in estate

di PAOLA FICHERA

E' FATTA. Da ieri l'aeroporto Vespucci ha ottenuto l'attesa valutazione d'impatto ambientale per il nuovo master plan 2014 - 2019. L'agognata nuova pista di 2400 metri parallela all'autostrada ha ora tutte le carte in regola per essere realizzata, prescrizioni ambientali comprese.

Ieri con la firma del ministro Dario Franceschini e la pubblicazione delle 50 pagine del decreto sul sito ufficiale del Ministero c'è stata l'attesa svolta.

I primi a plaudire sono stati il sindaco su twitter il presidente di Toscana Aeroporti Marco Carrai.

«Bene la firma per il decreto di #Via per l'aeroporto di Peretola – ha twittato Nardella – ora si può partire con la nuova pista, non si torna indietro. Firenze avrà finalmente un aeroporto degno del suo nome».

«Apprendiamo con soddisfazione – ha dichiarato Carrai – la firma del decreto di Via che sancisce la compatibilità ambientale del Master plan dell'aeroporto di Firenze con pista parallela. Questo rappresenta il primo e fondamentale passaggio per la conclusione dell'iter di autorizzazione di un progetto che consentirà di dotare la città di Firenze e l'intera Toscana di un'infrastruttura strategica per rispondere alla domanda inevasa di traffico in regione e risolvere i limiti strutturali dell'attuale pista». «Finalmente, dopo decenni, vediamo la fine di una battaglia che si sarebbe dovuta concludere tanto tempo fa» ha invece spiegato Marco Stella, vicepresidente del Consiglio regionale.

A questo punto, se non interverranno i già minacciati ricorsi al Tar da parte dei comuni di Sesto Fiorentino, Calenzano e Prato, ma anche da parte di Unipol, proprietaria dell'area di Castello, che subirà l'esproprio di parte dei suoi terreni, i prossimi passaggi sono: l'istituzione dell'osservatorio ambientale (la prima delle prescrizioni imposte) che verificherà come il nuovo scalo si inserisce nel contesto ambientale e con le opere vicine. Poi potrà partire la conferenza dei servizi per la quale la legge Madia ha fissato il termine fisso di 60 giorni. Dopo questi passaggi amministrativi potrà quindi partire l'iter dell'affidamento dei lavori con l'apertura dei cantieri prevista per l'inizio dell'estate con la conclusione possibile per il 2020. Se invece sarà il Tar a dover dire la sua potrebbe essere necessaria un'ulteriore attesa fra i sei mesi e un anno.

CON IL NUOVO Master plan l'aeroporto raddoppierà i suoi spazi: dagli attuali 121 ettari ai futuri 245. Lungo l'elenco delle opere di prescrizione richieste per un aeroporto che vanta il più alto numero di studi ambientali e tecnici che mai sia stato effettuato per un nuovo scalo. Il costo dell'intervento sarà di circa 360 milioni di euro. Notevoli le imposizioni che riguardano rocce e terre di scavo, (si parla di tre milioni di metri cubi da movimentare). L'altro grande intervento ambientale è lo spostamento del Fosso Reale e la realizzazione di nuove aree verdi, compresa l'area di riserva e protezione del rospo smeraldino.

Il sindaco di Sesto, Lorenzo Falchi, intanto ha commentato: «La firma del Mibact non è una sorpresa. Il dato incontrovertibile rimane l'impatto negativo di quest'opera sul territorio. Ora che finalmente abbiamo a disposizione il il testo, lo leggeremo con i tecnici e valuteremo insieme agli altri sindaci eventuali iniziative».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«VIA» COL VENTO

Lorenzo Falchi, sindaco di Sesto, ha spiegato che valuterà insieme agli altri sindaci eventuali nuove iniziative

Il rebus Tar

Il sindaco di Sesto, Falchi «Valuteremo le iniziative»

«ORA CHE finalmente abbiamo a disposizione il il testo, lo leggeremo con i tecnici e valuteremo insieme agli altri sindaci eventuali iniziative». Il sindaco di Sesto Fiorentino Lorenzo Falchi promette battaglia. Già nei giorni scorsi, insieme al sindaco di Campi Bisenzio, aveva paventato la possibilità di un nuovo ricorso al Tar inviando anche una lettera al ministro Galletti chiedendo verifiche approfondite sulla procedura per la Via.

142 prescrizioni a tutela dell'ambiente

LA COMMISSIONE tecnica del ministero ha indicato la necessità di osservare 142 prescrizioni. L'elenco parte con la costituzione dell'Osservatorio ambientale che dovrà verificare l'armonizzazione dell'intervento nel contesto in cui si inserisce.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.